

Io mi contenterò di qui indicare come positiva osservazione, che la città di Iannina, a motivo della vicinanza del lago, è soggetta a febbri terzane in tempo di primavera, e che le quartane sono colà ordinarie l'autunno.

I contorni d'Arta son febriferi del pari, ed i laghi che trovansi dalla parte dell'Etolia, rendono quel paese tanto malsano quanto le sabbie di Corinto. Le risaie che trovansi colà sono infallibilmente il motivo d'una simile alterazione dell'aria, e degli inconvenienti che ne risultano.

La peste è evidentemente cosa estranea al clima d'Albania. Le costituzioni dell'aria non sono quasi mai australi, gl'inverni tornano quasi sempre accompagnati dalle nevi, e dal gelo, e quindi un simile flagello non può conservarsi in mezzo ad una regione ove la temperatura stessa gli fa la guerra. Che se si credette che